

# Chiesa dei SS. Nazaro e Celso - complesso

Lanzo d'Intelvi (CO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO160-00029/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO160-00029/>

## CODICI

Unità operativa: CO160

Numero scheda: 29

Codice scheda: CO160-00029

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

## CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103322

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

## RELAZIONI

### STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: CO160-00029

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: parrocchiale

Denominazione: Chiesa dei SS. Nazaro e Celso - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

### ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Chiesa Parrocchiale dei SS. Nazaro e Celso

Fonte dell'altra denominazione: fonti archivistiche

Specificazione della fonte dell'altra denominazione: Archivio S26

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013122

Comune: Lanzo d'Intelvi

Indirizzo: Via dei Santi Nazaro e Celso

Altra località: Scaria

Collocazione: Fuori dal centro abitato, isolato

### ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

## LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

### LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: LANZO D'INTELVI

Foglio/Data: 4/ 1932

Particelle: B

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE [1 / 5]

Ruolo: chiesa, navata, pareti e volte, affreschi

Autore/Nome scelto: Tarilli, Giovan Battista

Codice scheda autore: CO160-09838

Sigla per citazione: 10010052

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: B 00000004

### AUTORE [2 / 5]

Ruolo: chiesa, navata, pareti e volte, affreschi

Autore/Nome scelto: Tarilli, Giovanni Domenico

Codice scheda autore: CO160-10610

Sigla per citazione: 00000001

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: B 00000004

**AUTORE [3 / 5]**

Ruolo: chiesa, presbiterio, affreschi

Autore/Nome scelto: De Magistris, Giovanni Andrea

Codice scheda autore: CO160-10614

Sigla per citazione: 00000005

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: B 00000004

**AUTORE [4 / 5]**

Ruolo: chiesa, cappella di sinistra, affreschi

Autore/Nome scelto: Crespi, Daniele

Codice scheda autore: CO160-03548

Sigla per citazione: 10003623

Riferimento all'autore: cerchia

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: B 00000004

**AUTORE [5 / 5]**

Ruolo: chiesa, atrio, affreschi

Autore/Nome scelto: Carloni, Carlo Innocenzo

Codice scheda autore: CO160-02696

Sigla per citazione: 10002760

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione: B 00000004

**AMBITO CULTURALE**

Riferimento all'intervento: campanile, costruzione

Denominazione: magistri antelami

Fonte dell'attribuzione [1 / 2]: Cavadini F., 1969

Fonte dell'attribuzione [2 / 2]: Lazzati M., 1986

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA [1 / 30]

Riferimento: antica chiesa

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

E' possibile ipotizzare che l'edificio originario risalga ad epoca paleocristiana (secc. VIII-IX). In tale epoca la chiesa era probabilmente un piccolo edificio ad aula, con abside semicircolare, distaccato dalla torre ma posto sullo stesso allineamento. Dell'impianto originario restano le fondamenta dell'antica abside, rinvenute nel presbiterio e lasciate a vista.

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 30]

Secolo: sec. VIII

Validità: (?)

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 30]

Secolo: sec. IX

Validità: (?)

### NOTIZIA [2 / 30]

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia: Anche per il campanile è stata avanzata l'ipotesi che risalga ad epoca paleocristiana.

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 30]

Secolo: sec. VIII

Validità: (?)

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 30]

Secolo: sec. IX

Validità: (?)

### NOTIZIA [3 / 30]

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

Per l'origine del campanile la tradizione locale riporta altre due versioni: la prima è che fosse una torre romana; la seconda una torre del Mille per le segnalazioni. Delle due ipotesi la più credibile è quella che riguarda le segnalazioni, essendo stato accertato che un complesso di tali sistemi di comunicazione partiva da Argegno (o forse anche da Pigra) per giungere attraverso S. Giorgio di Pellio Superiore fino all'alta Valle.

Più recentemente il campanile, che si avvicina alla tipologia del Westwerk ottomano e presenta una struttura semplice, con bifore terminali su tre lati, è stato datato al terzo quarto dell'XI secolo, il che conferma l'ipotesi popolare.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 30]**

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: terzo quarto

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 30]**

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: terzo quarto

**NOTIZIA [4 / 30]**

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Con l'ampliamento della chiesa anche la torre viene trasformata, ricavando alla base un portico che assume la funzione di pronao, mentre al piano soprastante, con ingresso dalla parte più alta della collina, viene realizzato un matroneo che si affaccia sulla sottostante navata. E' anche probabile che la sommità della torre sia stata ricostruita o sopralzata per l'adattamento a cella campanaria, come starebbero ad indicare le finestre a bifora con colonnina centrale munita di capitello a stampella, forse originarie, e la difformità nel sistema costruttivo delle murature.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 30]**

Secolo: sec. XI

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 30]**

Secolo: sec. XI

**NOTIZIA [5 / 30]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

L'attuale chiesa è stata con ogni probabilità costruita tra l'XI ed il XII secolo trasformando ed ampliando la struttura preesistente fino a colmare la distanza tra questa e la torre. Questa trasformazione, con l'utilizzo di due strutture preesistenti, potrebbe aver determinato l'icnografia trapezia della chiesa, che dal lato del presbiterio misura circa 4 metri e dal lato della torre circa 5, per rispettare le misure dei due edifici.

I prospetti esterni, non intonacati, conservano ampie tracce della struttura romanica, che è databile intorno alla metà dell'XI secolo e più precisamente tra il 1050 ed il 1075.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 30]**

Secolo: sec. XI

Data: 1050/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 30]**

Secolo: sec. XI

Data: 1075/00/00

**NOTIZIA [6 / 30]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia

Nel '300 e '400 la chiesa subisce importanti rifacimenti. Viene demolita l'abside semicircolare e costruita un'abside quadrangolare di forma leggermente trapezia, in conformità all'allineamento con i muri della navata. Una finestra circolare, poi murata, ne garantiva l'illuminazione, e forse tale occhio si ripeteva anche sui lati.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 30]**

Secolo: sec. XIV

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 30]**

Secolo: sec. XV

**NOTIZIA [7 / 30]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 30]**

Secolo: sec. XIV

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 30]**

Secolo: sec. XV

**NOTIZIA [8 / 30]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: decorazione

Notizia

Notevoli sono gli affreschi che decorano la chiesa, databili tra il XV ed il XVII secolo.

Intorno all'ultimo decennio del '400 è databile un Cristo in Pietà e offerenti all'esterno del presbiterio, mentre il ciclo di affreschi del presbiterio è datato 1516 da un'iscrizione sul battente della porta della sacrestia ed è attribuito a Giovanni Andrea De Magistris, ipotesi suffragata dal nome "Io(han)nis" dell'iscrizione.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 30]**

Secolo: sec. XV

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 30]**

Secolo: sec. XVII

**NOTIZIA [9 / 30]**

Riferimento: porticato

Notizia sintetica: decorazione

Notizia

Gli affreschi del porticato sono databili tra il XV ed il XVIII secolo. La quarta e quinta campata conservano un ciclo secentesco di Storie di S. Marta sulle pareti e sulle volte, oltre alle effigi di S. Antonio Abate e S. Antonio da Padova e ai resti di decorazioni quattro-cinquecentesche. La terza campata ha sulla parete l'Incoronazione della Vergine alla presenza di S. Martino, di una Santa e della famiglia di Martino Carloni, opera del 1646, vicina come stile a Isidoro Bianchi, e sulla volta figurazioni dello Spirito Santo ed Angeli. La seconda campata, sempre secentesca, è decorata con il tema della Morte del Giusto, della Trinità e da immagini di Demoni, oltre a un Crocifisso, Santi e offerenti sulla parete sud. L'ossario presenta sull'arco d'accesso un Tema macabro di Carlo Carloni, cui si devono anche gli Angeli delle vele, quelli degli intradossi dell'atrio e l'Apparizione della Vergine a S. Nazaro sulla volta dell'atrio.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 30]**

Secolo: sec. XV

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 30]**

Secolo: sec. XVIII

**NOTIZIA [10 / 30]**

Riferimento: chiesa, ingresso ovest e pronao

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: La porta maggiore ed il pronao sono da attribuire al periodo compreso tra il 1599 ed il 1669.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 30]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1599/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 30]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1699/00/00

**NOTIZIA [11 / 30]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Nel '500 vengono demolite le coperture romaniche, che secondo la tradizione costruttiva comacina dovevano essere a capriate lignee, e realizzate le attuali volte a crociera, con la realizzazione di costoloni sporgenti all'interno della navata e forse con un innalzamento della navata stessa. In questo periodo viene anche realizzata la piccola sacrestia sul lato sinistro.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 30]**

Secolo: sec. XVI

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 30]**

Secolo: sec. XVI

**NOTIZIA [12 / 30]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: elevazione a Parrocchiale

Notizia

Nel 1555 l'edificio viene eretto a parrocchia, staccandosi dalla plebana di Montronio (Castiglione); tuttavia, già a partire dalla fine del '500, la maggior parte delle funzioni liturgiche (battesimo compreso) venivano espletate presso la più comoda comparrocchiale di S. Maria, posta nel centro del paese.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 30]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1555/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 30]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1555/00/00

**NOTIZIA [13 / 30]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: stato di fatto negli anni 1582-84

Notizia

Dai resoconti delle visite dei vescovi Volpi e Bonomi, negli anni 1582 e 1584, apprendiamo che la chiesa era dotata di una sola porta, con ogni probabilità quella tuttora presente a meridione, e che le finestre erano da munire di imposte.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 30]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1582/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 30]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1584/00/00

**NOTIZIA [14 / 30]**

Riferimento: chiesa, cappella laterale

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

La cappella laterale dei SS. Sebastiano e Rocco viene costruita dalla famiglia di Giacomo e Francesca De Angeli alla fine del '500, tra il 1584 ed il 1593.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 30]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1584/00/00

Validità: post

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 30]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1593/00/00

Validità: ante

**NOTIZIA [15 / 30]**

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: sopraelevazione

Notizia: Il campanile viene sopralzato intorno al 1588, con parziale recupero delle bifore romaniche.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 30]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1588/00/00

Validità: ca.

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 30]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1588/00/00

Validità: ca.

#### **NOTIZIA [16 / 30]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: stato di fatto nel 1593

Notizia

Nella relazione della visita di mons. Ninguarda del 1593 è confermata la presenza di una sola porta, quella laterale. Esistevano già, a nord, sia la sacrestia sia la cappella di S. Rocco e Sebastiano, nuova e non ancora finita; il presbiterio, in volta ed affrescato, e la cappella laterale erano chiusi da cancelli di legno. All'interno della chiesa, presso la controfacciata, vi era un "grò in volta pinto sopra et di sotto", ossia una specie di balconata interna, simile agli attuali cori. "Appresso al grò" vi era il campanile "in torre" con due campane. La chiesa era circondata dal cimitero ed era priva di tabernacolo in quanto ormai i sacramenti venivano amministrati presso la chiesa di S. Maria in centro al paese.

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [16 / 30]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1593/00/00

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [16 / 30]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1593/00/00

#### **NOTIZIA [17 / 30]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: stato di fatto nel 1599

Notizia

Nel 1599 il vescovo Archinti, per quanto riguarda le strutture murarie, parla di una chiesa involtata ("fornicata") e dipinta, con pavimento in lastre o mattonelle ("pavimentum testaceum"). Viene confermata la presenza di una sola porta a meridione con davanti un "portico" ("...porta una a parte meridionali et ante eam adest porticus..."); si tratta certamente della tettoia con travatura lignea che precedette il portichetto seicentesco lungo la parete meridionale della chiesa. Vengono nominate anche tre finestre con vetri ed inferriate, probabilmente le due dell'abside e quella della sagrestia, munite di grate perchè basse ed accessibili. In controfacciata vi era un coro involtato sostenuto da una colonna di pietra, corrispondente al "grò" citato dal Ninguarda. Viene confermata anche la presenza di un campanile con due campane.

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [17 / 30]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1599/00/00

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [17 / 30]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1599/00/00

**NOTIZIA [18 / 30]**

Riferimento: porticato

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Nel 1630 viene costruito il porticato, con funzione di loggia aperta verso il sagrato. Nell'angolo sud-ovest viene realizzato l'ossario.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [18 / 30]**

Secolo: sec. XVI

Data: 1630/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [18 / 30]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1630/00/00

**NOTIZIA [19 / 30]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: stato di fatto nel 1627

Notizia

Della torre campanaria con due campane, posta "in piede" alla chiesa, parla anche la successiva visita del vescovo Carafino, nel 1627; in essa si nominano pure la sacrestia "fornicata" (involtata) e la cappella laterale dedicata a S. Carlo (la stessa che il Ninguarda diceva dedicata a S. Rocco e Sebastiano).

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [19 / 30]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1627/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [19 / 30]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1627/00/00

**NOTIZIA [20 / 30]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: stato di fatto nel 1669

Notizia

Nella relazione della visita del vescovo Torriani del 1669 la chiesa è descritta come alta e stretta, involtata, dipinta e pavimentata, con due cappelle di cui la maggiore involtata e dipinta. La torre campanaria è descritta come "Campanile supra locum constructum supra ianuam maiorem positum ante portam quadratum humile sub tecto cum cruce in summitate ad eum ascenditur per foramen apertum in loco supra portam et porticum scala mobili", da cui deduciamo che in tale data era funzionante anche la porta occidentale e che al campanile, posto in facciata, si saliva (come oggi) mediante una scala a pioli attraverso un'apertura nella volta della tribuna situata sopra il pronao e affacciantesi nella chiesa. Il vescovo scrive che davanti alla porta maggiore vi era un pronao che occupava l'intera facciata ed avente "in fronte" la collina.

La parte sud della chiesa era coperta da un porticato aperto verso il cimitero, dipinto e retto da colonne, terminante con

l'ossario, com'è attualmente.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [20 / 30]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1669/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [20 / 30]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1669/00/00

**NOTIZIA [21 / 30]**

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Agli inizi del '700 viene aperta la porta del campanile a livello del cimitero, forse ampliando e aggiungendo stipiti e battenti ad una precedente apertura più piccola.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [21 / 30]**

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: inizio

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [21 / 30]**

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: inizio

**NOTIZIA [22 / 30]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: stato di fatto nel 1715

Notizia

Nella relazione della visita del vescovo Olgiati del 1715 viene confermata la presenza dei portici e dell'ossario e si fa notare come l'umidità creasse dei problemi presso la porta maggiore in facciata.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [22 / 30]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1715/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [22 / 30]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1715/00/00

**NOTIZIA [23 / 30]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: stato di fatto nel 1753

Notizia

Il vescovo Neuroni, nel 1753, dichiara la chiesa assai antica e ricca di dipinti, tranne che nella parte terminale (controfacciata) che andrebbe riparata. Si fa cenno alle due cappelle chiuse con cancelli ferrei: quella absidale, con molti dipinti raffiguranti Santi ed Apostoli, e quella laterale, dedicata alla Vergine Deipara, con immagini di S. Rocco e S. Carlo; oltre al portico ed al cimitero, si nomina anche la torre campanaria che si eleva sopra la porta maggiore.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [23 / 30]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1753/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [23 / 30]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1753/00/00

**NOTIZIA [24 / 30]**

Riferimento: chiesa, atrio

Notizia sintetica: decorazione

Notizia

Il passaggio sotto la torre, che costituisce l'atrio della chiesa, viene decorato da Carlo Innocenzo Carloni negli anni 1760-63.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [24 / 30]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1760/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [24 / 30]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1763/00/00

**NOTIZIA [25 / 30]**

Riferimento: porticato, ossario

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia: Nel 1764-1768 viene ricostruito l'ossario.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [25 / 30]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1764/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [25 / 30]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1768/00/00

**NOTIZIA [26 / 30]**

Riferimento: chiesa, navata, catene

Notizia sintetica: consolidamento

Notizia: Le attuali catene vengono messe in opera agli inizi del '900.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [26 / 30]**

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [26 / 30]**

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

**NOTIZIA [27 / 30]**

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: stato di fatto nel 1902

Notizia

Dalla relazione della visita pastorale di mons. Valfré di Bonzo, del 1902, apprendiamo che il campanile è in pessimo stato e bisognoso di restauri.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [27 / 30]**

Secolo: sec. XX

Data: 1902/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [27 / 30]**

Secolo: sec. XX

Data: 1902/00/00

**NOTIZIA [28 / 30]**

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1936 viene eseguito un restauro, durante il quale vengono rinvenute tracce di affreschi precedenti a quelli del 1516, oggi completamente perduti.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [28 / 30]**

Secolo: sec. XX

Data: 1936/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [28 / 30]**

Secolo: sec. XX

Data: 1936/00/00

**NOTIZIA [29 / 30]**

Riferimento: chiesa, abside

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel settembre del 1966 viene eseguito un saggio di scavo archeologico, condotto sul lato sinistro del presbiterio della chiesa, durante il quale vengono rimesse in luce le fondamenta dell'antica abside semicircolare, ornata da almeno due lesene. Gli scavi sono promossi dalla parrocchia di Scaria e diretti dal Soprintendente alle Antichità per la Lombardia, prof. Mario Mirabella Roberti.

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [29 / 30]**

Secolo: sec. XX

Data: 1966/09/00

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [29 / 30]**

Secolo: sec. XX

Data: 1966/09/00

#### **NOTIZIA [30 / 30]**

Riferimento: chiesa, pavimentazione

Notizia sintetica: restauro

Notizia: Nel 1973 viene restaurato il pavimento, da parte dell'APPACUVI.

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [30 / 30]**

Secolo: sec. XX

Data: 1973/00/00

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [30 / 30]**

Secolo: sec. XX

Data: 1973/00/00

## **PREESISTENZE**

#### **PREESISTENZE [1 / 2]**

Ubicazione: presbiterio chiesa

Individuazione: porzione di muratura di forma semicircolare (antica abside)

#### **PREESISTENZE [2 / 2]**

Ubicazione: campanile/ atrio chiesa

Individuazione: base torrione altomedioevale

## **SPAZI**

#### **SUDDIVISIONE INTERNA [1 / 3]**

Riferimento: chiesa

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +1

Tipo di piani: p. t.

Suddivisione verticale: ad aula

### **SUDDIVISIONE INTERNA [2 / 3]**

Riferimento: porticato

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +1

Tipo di piani: p. t.

Suddivisione verticale: cinque campate

### **SUDDIVISIONE INTERNA [3 / 3]**

Riferimento: campanile

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +4

Tipo di piani: p. t.; p. 1; p. 2; p. 3

## **IMPIANTO STRUTTURALE**

Configurazione strutturale primaria

Il complesso della chiesa dei SS. Nazaro e Celso è situato in aderenza al cimitero ed è composto da: la chiesa, a navata unica con presbiterio quadrangolare; la torre campanaria; un porticato.

La chiesa è costituita da due parti ben distinguibili; il corpo di fabbrica che contiene la navata e quello del presbiterio, più basso.

Il campanile, che al piano terra costituisce anche l'atrio alla chiesa, è caratterizzato da una muratura differenziata a seconda dei livelli: a scarpa nella parte bassa; in conci regolari più in alto; in muratura irregolare e poi ancora regolare, sotto la gronda.

Il portico, a cinque campate con volte a crociera, è appoggiato da un lato al prospetto sud della chiesa, e dall'altro è sostenuto da colonne in pietra e pareti in muratura.

Gli edifici sono in muratura di pietra, perlopiù irregolare, con l'eccezione del campanile e di parte della muratura della zona absidale della chiesa, dove troviamo paraste in pietra squadrata e archetti in pietra.

### **ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [1 / 3]**

Ubicazione: porticato

Tipo: catene

### **ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [2 / 3]**

Ubicazione: chiesa, navata

Tipo: catene

### **ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [3 / 3]**

Ubicazione: chiesa, prospetto sud

Tipo: contrafforte

## PIANTA

Riferimento alla parte: chiesa

### PIANTA [1 / 2]

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: ad aula

Forma: irregolare

Riferimento alla parte: porticato

### PIANTA [2 / 2]

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: a cinque campate

Forma: rettangolare

## COPERTURE

Ubicazione: corpo principale

### CONFIGURAZIONE ESTERNA [1 / 3]

Genere: a tetto

Forma: a due falde

Qualificazione della forma: a pianta rettangolare

### MANTO DI COPERTURA [1 / 3]

Riferimento: intera copertura

Tipo: lastre

Ubicazione: abside

### CONFIGURAZIONE ESTERNA [2 / 3]

Genere: a tetto

Forma: a due falde

Qualificazione della forma: a pianta quadrata

### MANTO DI COPERTURA [2 / 3]

Riferimento: intera copertura

Tipo: lastre

Ubicazione: campanile

### **CONFIGURAZIONE ESTERNA [3 / 3]**

Genere: a tetto

Forma: a n falde

Qualificazione della forma: a pianta quadrata

### **MANTO DI COPERTURA [3 / 3]**

Riferimento: intera copertura

Tipo: lastre

## **ELEMENTI DECORATIVI**

### **ELEMENTI DECORATIVI [1 / 3]**

Collocazione: interna

### **ELEMENTI DECORATIVI [2 / 3]**

Collocazione: interna

### **ELEMENTI DECORATIVI [3 / 3]**

Ubicazione: porticato

Collocazione: esterna

Tipo: affresco

## **CONSERVAZIONE**

### **STATO DI CONSERVAZIONE**

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2005/08/20

Stato di conservazione: mediocre

#### Indicazioni specifiche

Molto degradati i dipinti murali del livello inferiore della torre campanaria, che costituisce anche l'atrio della chiesa, dove rileviamo macchie, distacchi e diffusi attacchi biologici.

Anche nelle pareti e nelle volte del porticato rileviamo danni da umidità, riconducibili ad un problema a livello delle coperture.

Forte degrado da umidità caratterizzato da macchie e diffusi attacchi biologici, localizzato in particolare sul lato nord, sia all'esterno sia all'interno della chiesa.

Fonte: indagine visiva

## **UTILIZZAZIONI**

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

### **USO ATTUALE**

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

### **USO STORICO**

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione scarsa

## **CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia dei SS. Nazaro e Celso, Scaria, Lanzo d'Intelvi

### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

Denominazione da vincolo: CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. NAZARO E CELSO

Indirizzo da vincolo: SCARIA ORA LANZO D'INTELVI

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/05/31

Data notificazione: 1912/05/31

Codice ICR: 2ICR0009949AAAA

Nome del file: 02585670258567.pdf

### **STRUMENTI URBANISTICI**

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona

Zona F2; restauro conservativo/ ripristino statico/risanamento igienico/adeguamento tecnologico e dell'accessibilità

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 14]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO160-00029D05

Note: Vista d'insieme

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: CO160-00029D05.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 14]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2005/00/00

Codice identificativo: CO160-00029D02

Note: Porticato

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO160-00029D02.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 14]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2005/00/00

Codice identificativo: CO160-00029D03

Note: Prospetto nord e torre campanaria

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO160-00029D03.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 14]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2005/00/00

Codice identificativo: CO160-00029D04

Note: Torre campanaria, particolare della base

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO160-00029D04.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 14]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO160-00029D06

Note: Campanile

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO160-00029D06.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 14]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2005/00/00

Codice identificativo: CO160-00029D01

Note: Veduta d'insieme

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO160-00029D01.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 14]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00029\_07

Note: Vista veso il porticato

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00029\_07.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 14]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00029\_08

Note: Vista generale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00029\_08.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 14]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00029\_09

Note: Vista del porticato

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00029\_09.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 14]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00029\_10

Note: Vista della navata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00029\_10.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 14]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00029\_11

Note: Portale d'ingresso

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00029\_11.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 14]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00029\_12

Note: Dettaglio decorazioni dell'abside

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00029\_12.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 14]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00029\_13

Note: Campanile

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00029\_13.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 14]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/18

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO\_A\_CO160-00029\_14

Note: Particolare manto di copertura

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_A\_CO160-00029\_14.JPG

### **DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 3]**

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: 1

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO160-00029\_1.pdf

### **DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 3]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: pianta, con fasi costruttive

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 2

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO160-00029\_2.pdf

### **DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 3]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: pianta, con beni componenti

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 3

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO160-00029\_3.pdf

### **BIBLIOGRAFIA [1 / 11]**

Autore: Guida Italia

Titolo libro o rivista: Guida d'Italia. Lombardia (esclusa Milano)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1987

Codice scheda bibliografia: CO160-00003

V., pp., nn.: p. 307

**BIBLIOGRAFIA [2 / 11]**

Autore: Spiriti A./ Terzaghi M. C./ Virgilio G.

Titolo libro o rivista: Guide della Provincia di Como. Da Cernobbio alla Valle Intelvi

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1997

Codice scheda bibliografia: CO160-00004

V., pp., nn.: pp. 118-121

**BIBLIOGRAFIA [3 / 11]**

Autore: Lazzati M.

Titolo libro o rivista: La Valle Intelvi, le origini, la storia, l'arte, il paesaggio, gli artisti comacini

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1986

Codice scheda bibliografia: CO160-00006

V., pp., nn.: pp. 40-41, 119-120

V., tavv., figg.: figg. 136-137

**BIBLIOGRAFIA [4 / 11]**

Autore: Magni M.C.

Titolo libro o rivista: Architettura romanica comasca

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1960

Codice scheda bibliografia: CO160-00005

V., pp., nn.: p. 75

V., tavv., figg.: figg. 83, 84, 187

**BIBLIOGRAFIA [5 / 11]**

Autore: Cavarocchi F.

Titolo libro o rivista: Arte e artisti della Valle Intelvi, con note storico-geografiche

Luogo di edizione: S. Colombano al Lambro

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: CO160-00018

V., pp., nn.: pp. 40-41

**BIBLIOGRAFIA [6 / 11]**

Autore: Zastrom O.

Titolo libro o rivista: L'arte romanica del Comasco

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1972

Codice scheda bibliografia: CO160-00019

V., pp., nn.: p. 171

V., tavv., figg.: tav. 108

**BIBLIOGRAFIA [7 / 11]**

Autore: Monti S.

Titolo libro o rivista: Storia ed arte nella provincia ed antica diocesi di Como

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1902

Codice scheda bibliografia: CO160-00020

V., pp., nn.: pp. 349, 485

**BIBLIOGRAFIA [8 / 11]**

Autore: Cavadini F.

Titolo libro o rivista: Valle Intelvi

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1969

Codice scheda bibliografia: CO160-00043

V., pp., nn.: pp. 23, 175-177

**BIBLIOGRAFIA [9 / 11]**

Autore: Lazzati M.

Titolo libro o rivista

La Valle Intelvi. Contributi per la conoscenza di arte, archeologia, ambiente, architettura, storia e lettere comacine

Titolo contributo: Osservazioni sulle strutture murarie della chiesa dei S.S. Nazaro e Celso di Scaria

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1999

Codice scheda bibliografia: CO160-00032

V., pp., nn.: pp. 31-65

#### **BIBLIOGRAFIA [10 / 11]**

Autore: Cetti B.

Titolo libro o rivista: Vita e opere dei maestri comacini

Anno di edizione: 1993

Codice scheda bibliografia: CO160-00002

V., pp., nn.: p. 185

#### **BIBLIOGRAFIA [11 / 11]**

Autore: Vincenti A./ Dolazza V. I./ Ascarelli D'Amore E.

Titolo libro o rivista: Arte Cristiana

Titolo contributo: La Chiesa dei Santi Nazaro e Celso a Scaria d'Intelvi

Anno di edizione: 1979

Codice scheda bibliografia: CO160-00036

### **ACCESSO AI DATI**

#### **SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

### **COMPILAZIONE**

#### **COMPILAZIONE**

Data: 2005

Specifiche ente schedatore: Provincia di Como

Nome: Tola, Giuseppina

Referente scientifico: Catalano, Michela

#### **AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]**

Data: 2009

Nome: Galli, Maria

Ente: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

#### **AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]**

Data: 2015

Nome: Caspani, Pietro

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

**SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - CO260-00033 [1 / 1]****CODICI**

Unità operativa: CO260

Numero scheda: 33

Codice scheda: CO260-00033

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

**RELAZIONI****RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO160-00029

Scheda di riferimento - NCTR: 03

Scheda di riferimento - NCTN: 00103322

**OGGETTO**

Identificazione del bene: Lanzo d'Intelvi, Chiesa dei SS. Nazaro e Celso

**DESCRIZIONE**

## Descrizione

La chiesa è ubicata in posizione isolata all'interno del recinto del cimitero su un pianoro ad ovest della frazione di Scaria. L'edificio è composto da diverse parti riconoscibili anche esternamente. Il corpo di fabbrica centrale corrisponde alla navata su cui si innestano a est il corpo più basso del presbiterio con abside a pianta quadrangolare, a nord i due volumi della sacrestia e dell'unica cappella laterale, ad ovest la possente torre campanaria e a sud un porticato. Il campanile, sotto cui è stato ricavato un pronao di accesso alla chiesa, si appoggia alla facciata secondo la tipologia del westwerk ed è caratterizzato da una muratura a scarpa nella parte bassa e in conci regolari nella parte superiore sopra la quale è stata aggiunta la cella campanaria con bifore sui quattro lati. Il corpo del presbiterio è scandito da lesene angolari e da una cornice di archetti acuti in pietra nel sottogronda. Il portico, a cinque campate con volte a crociera, si appoggia al prospetto sud della chiesa, a tre colonne in pietra di ordine dorico e a pareti in muratura. Il fianco sud è caratterizzato da un ciclo di affreschi sulla parete e sulle volte del portico. Nella prima campata un affresco deteriorato del 1624 che rappresenta Cristo in Pietà con le figure delle offerenti. Sul pilastro una S. Lucia cui segue una Pietà con le tre Marie e nella lunetta superiore una scena che raffigura una predica. Nelle vele della volta quattro scene delle Storie di S. Marta. Nella seconda campata sopra la porta una lunetta con un affresco che raffigura i SS. Nazaro e Celso. Ai lati della porta le figure di S. Antonio Abate e di S. Antonio da Padova, sopra un episodio della vita di S. Marta e nelle vele della volta figure di Angeli. Nella successiva campata l'Incoronazione della Vergine con Santi e due figure di offerenti. Nelle quattro vele della volta figure di Angeli e lo Spirito Santo. Nella quarta campata alla parete un affresco con la Morte del Giusto e

figure di demoni. Nell'ultima campata del portico un Crocifisso con Santi e offerenti. Segue l'ossario con un Tema macabro attribuito a Carlo Innocenzo Carloni, autore anche degli Angeli nelle vele della crociera e dell'affresco con l'Apparizione della Vergine a S. Nazaro sulla volta dell'atrio sotto il campanile. L'interno a navata unica con una cappella laterale sul fianco sinistro è coperto da volte a crociera ed è arricchito da pregevoli affreschi rinascimentali. Nella prima campata sulla parete destra un frammento con Angeli e Anime purganti. Nella seconda campata l'Ultima Cena, S. Lucio, la Madonna col Bambino e Santi. Sul lato sinistro della navata un affresco seicentesco che rappresenta la Madonna del Carmelo col Bambino e santi entro un'elegante cornice architettonica. Nella soprastante lunetta una Crocifissione con Santi. Segue la cappella laterale preceduta dalla raffigurazione dei SS. Rocco e Defendente. All'interno della cappella un ciclo seicentesco: sulla volta della botte il Padre Eterno con figure di Angeli, sulle pareti S. Giacomo con l'offerente e S. Francesco d'Assisi. Nelle volte della navata sono raffigurati Cristo Giudice e Angeli con strumenti della Passione. Nella lunetta sopra l'arcone una Crocifissione in cui è raffigurata la famiglia Carloni. La decorazione della chiesa è completata dal pregevole ciclo di affreschi del presbiterio eseguito da Giovanni Andrea De Magistris: nell'intradosso i SS. Rocco e Sebastiano e i busti di dieci profeti, sulla parete di fondo la Crocifissione e una Madonna col Bambino e i SS. Nazaro e Celso e ai lati i SS. Pietro, Abondio, Stefano e Andrea, sulla parete destra i SS. Bartolomeo, Tommaso, Giuda, Mattia e Simone, nella lunetta superiore la Natività, l'Annuncio ai Pastori e la Fuga in Egitto, sulla parete sinistra il Miracolo di S. Abbondio, i SS. Matteo, Filippo, Giacomo minore, Giacomo maggiore e Giovanni, nella lunetta superiore l'Adorazione dei Magi, sulla volta il Padre Eterno i Dottori della chiesa e gli Evangelisti.

## NOTIZIE STORICHE

### Notizie storiche

L'analisi delle strutture della chiesa e i ritrovamenti archeologici indicano che probabilmente l'edificio risale alla costruzione di un primo oratorio romanico con abside semicircolare nel secolo XI di cui restano alcune porzioni di muratura. Successivamente in un periodo compreso fra XII e XIII secolo fu realizzato il massiccio campanile munito di bifore romaniche appoggiato alla muratura della facciata. Nel corso del XV secolo fu demolita l'abside semicircolare e fu realizzata una nuova abside quadrangolare con una finestra circolare. Prima del 1516 fu realizzata anche la sacrestia e fu tamponato l'oculo. Nel 1516 infatti furono realizzati gli affreschi attribuiti a Giovanni Andrea De Magistris che decorano le pareti e la volta del presbiterio. A questo periodo potrebbe risalire anche l'affresco nella lunetta esterna con i SS. Nazaro e Celso posto sopra la porta di ingresso. Nella prima metà del XVI secolo fu aggiunto il grò, una sorta di balconata interna posta in controfacciata. Nel 1555 la chiesa fu eretta in parrocchia staccandosi dalla chiesa plebana di S. Stefano di Montronio. In seguito furono sopraelevati il campanile e la navata e iniziarono i lavori di costruzione della cappella laterale, dedicata a S. Rocco e a S. Sebastiano e terminata nel 1593. Una successiva fase decorativa è documentata nel 1588 quando Giovanni Antonio e Giovanni Domenico Carloni fecero eseguire un ciclo di affreschi sulle pareti e sulle volte della navata, opera firmata da Giovanni Battista e Cipriano Tarilli. Nel corso del XVI secolo furono realizzate anche alcuni affreschi sul fronte sud. Nelle visite pastorali della fine del XVI secolo quindi la chiesa risultava totalmente dipinta. Nel corso del XVII secolo fu demolito il grò, fu ricavato il pronao nel basamento del campanile e fu aperta una porta in facciata. Nel 1630 fu aggiunto il portico esterno con l'ossario che negli anni successivi fu arricchito con decorazioni. Nel 1638 su iniziativa di Giovanni Antonio e Giovanni Domenico Carloni fu aggiunto l'affresco sulla parete nord che raffigura la Madonna del Carmine. Nel 1644 fu rifatta la decorazione della cappella dei SS. Rocco e Sebastiano voluta da Jacopo de Angeli. Nel corso del XVIII secolo furono completate le decorazioni del portico esterno, in parte attribuite a Carlo Innocenzo Carloni, e fra il 1764 ed il 1768 fu risistemato l'ossario. Alla fine del XIX secolo furono realizzate alcune intercapedini attorno al pronao e all'ossario. Nel 1966 fu restaurata la sacrestia e furono eseguiti anche alcuni scavi sotto la direzione di Mario Mirabella Roberti che misero in luce la struttura dell'abside semicircolare di epoca romanica.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2010

Specifiche ente schedatore: Provincia di Como

Nome compilatore: Leoni, Marco